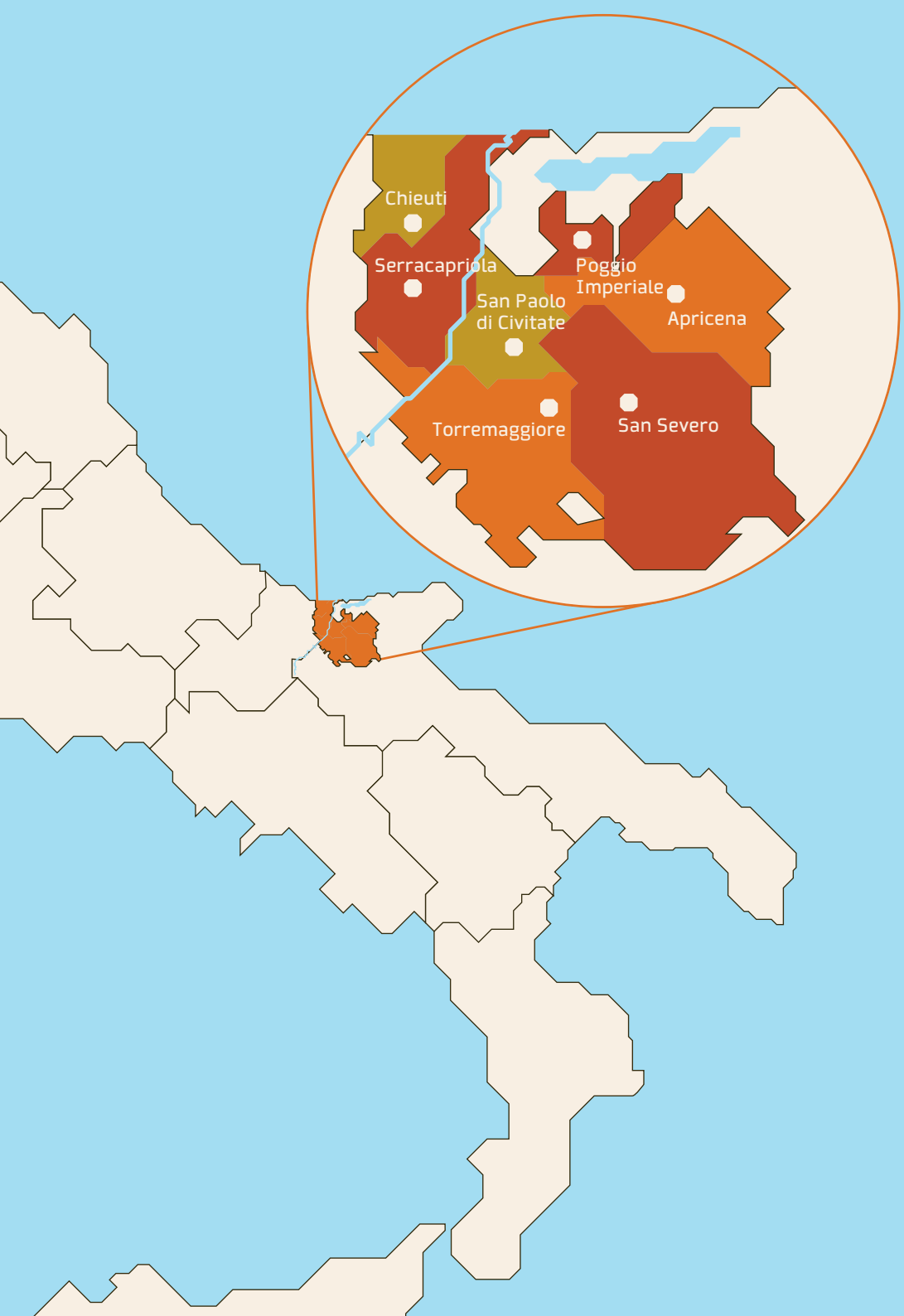
SiCAT

SISTEMA CULTURALE
ALTO TAVOLIERE

APRICENA • CHIEUTI • POGGIO IMPERIALE
SAN PAOLO DI CIVITATE • SERRACAPRIOLA
SAN SEVERO • TORREMAGGIORE



Il Sistema Culturale dell'Alto Tavoliere, **SiCAT**, rappresenta la rete di tutte quelle realtà territoriali che credono fortemente che l'identità locale sia un asset fondamentale sul quale avviare un percorso di valorizzazione del territorio. Il **SiCAT** mette a sistema il ricco patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Alto Tavoliere, con l'idea di puntare su un'offerta di turismo slow e di qualità.

Tutto questo è stato possibile grazie alla forte inclusione delle comunità locali durante lo svolgimento del progetto: sono stati realizzati incontri partecipati, è stato presentato un Manifesto firmato da quasi 200 persone e, in accordo con le amministrazioni comunali, è stato redatto un Piano di Sviluppo complesso e integrato, che ha raccolto le istanze provenienti dagli incontri.

L'obiettivo generale del **SiCAT** è quello di avviare un percorso di miglioramento della qualità della vita, anche economica, dei cittadini residenti e temporanei dell'Alto Tavoliere.

Il progetto è stato realizzato, in collaborazione con **Civita Mostre e Musei**, dal **Gal Daunia Rurale 2020**, Gruppo di Azione Locale che opera nell'area dell'Alto Tavoliere delle Puglie e comprende i Comuni di Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo Civitate, San Severo, Serracapriola e Torremaggiore.

PASSIONE

Ogni tradizione, l'eco di un territorio

La **Passione** condivisa per le proprie origini, per le proprie tradizioni e per la propria storia è ciò che rende speciale e affascinante un territorio e ne rappresenta il suo patrimonio immateriale. L'Alto Tavoliere è ricchissimo di manifestazioni tradizionali che si svolgono nei diversi centri, coinvolgendo tutta la cittadinanza e attirando sia chi questi luoghi ha lasciato per scelta o per necessità, sia nuovi viaggiatori: feste religiose, rievocazioni storiche e riti tramandati di generazione in generazione sono ancora oggi fortemente sentiti e partecipati.

In questi centri la vita pulsa al ritmo di passioni collettive. Le persone si incontrano, si conoscono e condividono le proprie tradizioni, creando un tessuto sociale ricco e vibrante.

A sinistra
"Festa di San Giorgio Martire" Chieuti

A destra
"Festa di San Giorgio Martire", Processione, Chieuti

In alto da sinistra:
"Festa del Soccorso" San Severo

"Carnevale" Apricena

"Festa del Soccorso" San Severo

Uniti nella passione, forti nella comunità

Durante le feste religose, i centri si trasformano in un mosaico di suoni, colori e sapori. Ogni comune celebra il suo santo patrono e la Settimana Santa di Pasqua secondo le proprie tradizioni, tra processioni, riti e messe solenni.

E poi ci sono le feste laiche come il Carnevale di Apricena e quelle a tema storico. Una delle manifestazioni caratteristiche è il Corteo storico di Federico II a Torremaggiore, rievocazione in costume rallegrata da musici e sbandieratori che porta indietro nel tempo e celebra la figura dell'imperatore Federico II di Svevia che ebbe una presenza significativa in Puglia e, in particolare, in Capitanata.

Sopra
"Corteo storico di Federico II" Torremaggiore

A destra
"Venerdì Santo", Processione, San Severo

Pagina seguente
in alto da sinistra:
"Palio degli asini" Serracapriola

"Festa del Soccorso" San Severo

In basso
"Carnevale" Apricena

Insieme per condividere ciò che amiamo

La **Passione** è presente anche nel modo in cui le comunità dell'Alto Tavoliere mantengono un legame vivo con le proprie radici storiche e geografiche, come a Chieuti dove ancora oggi, a distanza di oltre 500 anni, vengono tramandate le tradizioni, la lingua e la cultura Arbereshe.

Sentitissimo è il tema della transumanza, che gli abitanti locali vivono ancora con una certa commozione. Sui percorsi di antichi tratturi, infatti, non viaggiavano solo le pecore, ma si costruivano rapporti, amori, famiglie, si tramandavano ricette, tradizioni e storie che oggi ancora legano a doppio filo il territorio dell'Alto Tavoliere con le terre di Abruzzo e Molise.

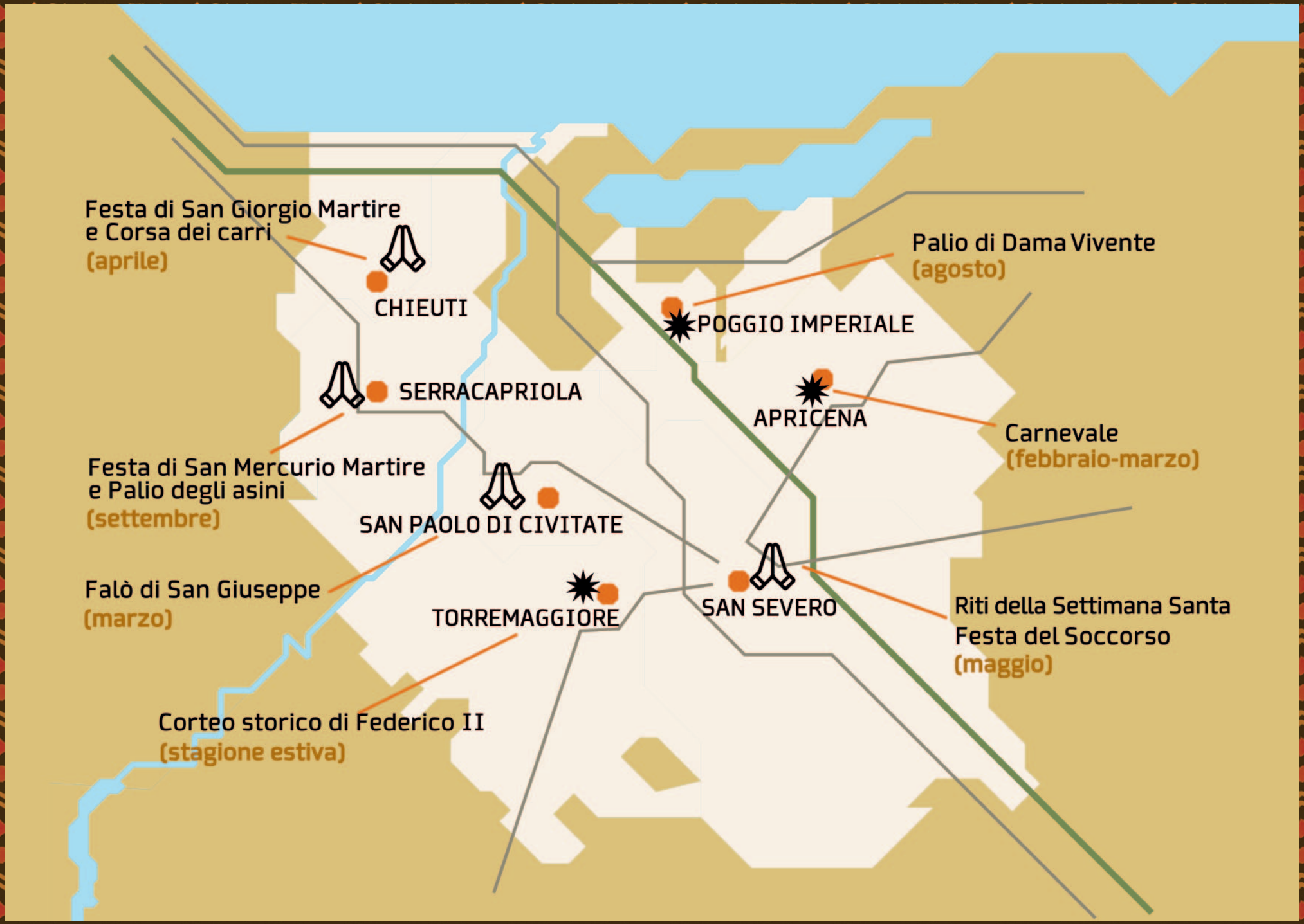
Sopra
"Festa del Soccorso"
San Severo

A destra
"Corteo storico
di Federico II"
Torremaggiore

Pagina seguente
in alto da sinistra:
"Museo della cultura
Arbereshe" Chieuti

"Palio degli asini"
Serracapriola

In basso
Transumanza


Festa di San Giorgio Martire
e Corsa dei carri
(aprile)
CHIEUTI
Palio di Dama Vivente
(agosto)
POGGIO IMPERIALE
SERRACAPRIOLA
APRICENA
Carnevale
(febbraio-marzo)
Festa di San Mercurio Martire
e Palio degli asini
(settembre)
SAN PAOLO DI CIVITATE
Falò di San Giuseppe
(marzo)
TORREMAGGIORE
SAN SEVERO
Riti della Settimana Santa
Festa del Soccorso
(maggio)
Corteo storico di Federico II
(stagione estiva)

MEMORIA

Alto Tavoliere: dove la Storia Sussurra

Numerosi sono i segni della **Memoria** che tratteggiano il territorio dell'Alto Tavoliere. Ogni centro è un gioiello unico, che sussurra la propria storia, intrecciandosi con le tradizioni e il passato affascinanti di questa terra.

Le architetture che richiamano la storia più antica come il Castello Maresca, il Castello Ducale di Torremaggiore, o il Palazzo Baronale di Apricena, le meravigliose chiese, i chiostri e i palazzi barocchi di San Severo, i resti di architetture rurali sparsi poco fuori dai centri, sono la cifra caratteristica di queste zone.

A sinistra
"Castello Maresca"
Serracapriola

A destra
"Cattedrale di Santa Maria Assunta" San Severo

In alto da sinistra:
"Chiesa di San Mercurio martire" Serracapriola

"Santuario di San Nazario"
Poggio Imperiale

"Castelfiorentino"
Torremaggiore

Custodi di Storie: Musei e Monumenti del Territorio

I musei civici sono custodi di tesori archeologici che narrano le vicende dei primi abitanti dell'area e continuano a raccontare fino ai tempi moderni.

Il Museo Civico di Apricena, quello di San Paolo di Civitate con il suo allestimento multimediale, il Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo con i reperti dell'antica civiltà dauna, il Museo Civico di Torremaggiore che racconta le antiche storie di Castel Fiorentino e il particolarissimo Museo della cultura Arbereshe di Chieuti sono tappe fondamentali in questo viaggio nella memoria.

Sopra e a destra
"Museo dell'Alto Tavoliere"
San Severo

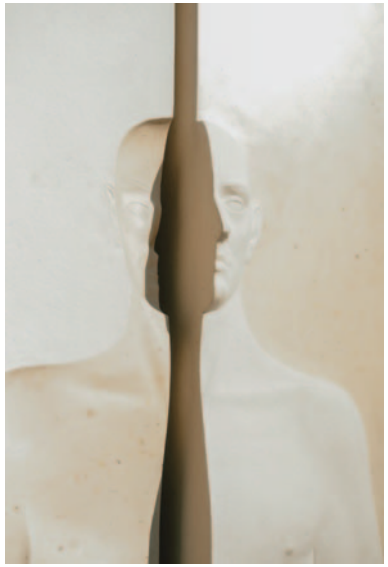
Pagina seguente
in alto da sinistra:
"Museo Civico" Torremaggiore

"Museo della cultura
Arbereshe" Chieuti

"Museo Civico archeologico"
San Paolo di Civitate

In basso
"Museo Civico archeologico"
chiostro, San Paolo di Civitate

Un Viaggio nella Memoria, tra Tesori e Tradizioni



Spazio è dedicato anche ai personaggi legati a queste terre, a partire da Federico II, a Raimondo De Sangro, ad altri più contemporanei come il fumettista Andrea Pazienza celebrato al MAT di San Severo, o ai due anarchici italiani Sacco e Vanzetti cui è dedicato lo spazio-laboratorio all'interno del Castello Ducale di Torremaggiore.

Evidente è la passione per l'arte contemporanea: numerosi sono gli artisti che lavorano la pietra di Apricena ricavandone sculture che creano un dialogo armonioso tra arte del passato e presente.

Sopra e a destra
Statue in marmo, Apricena

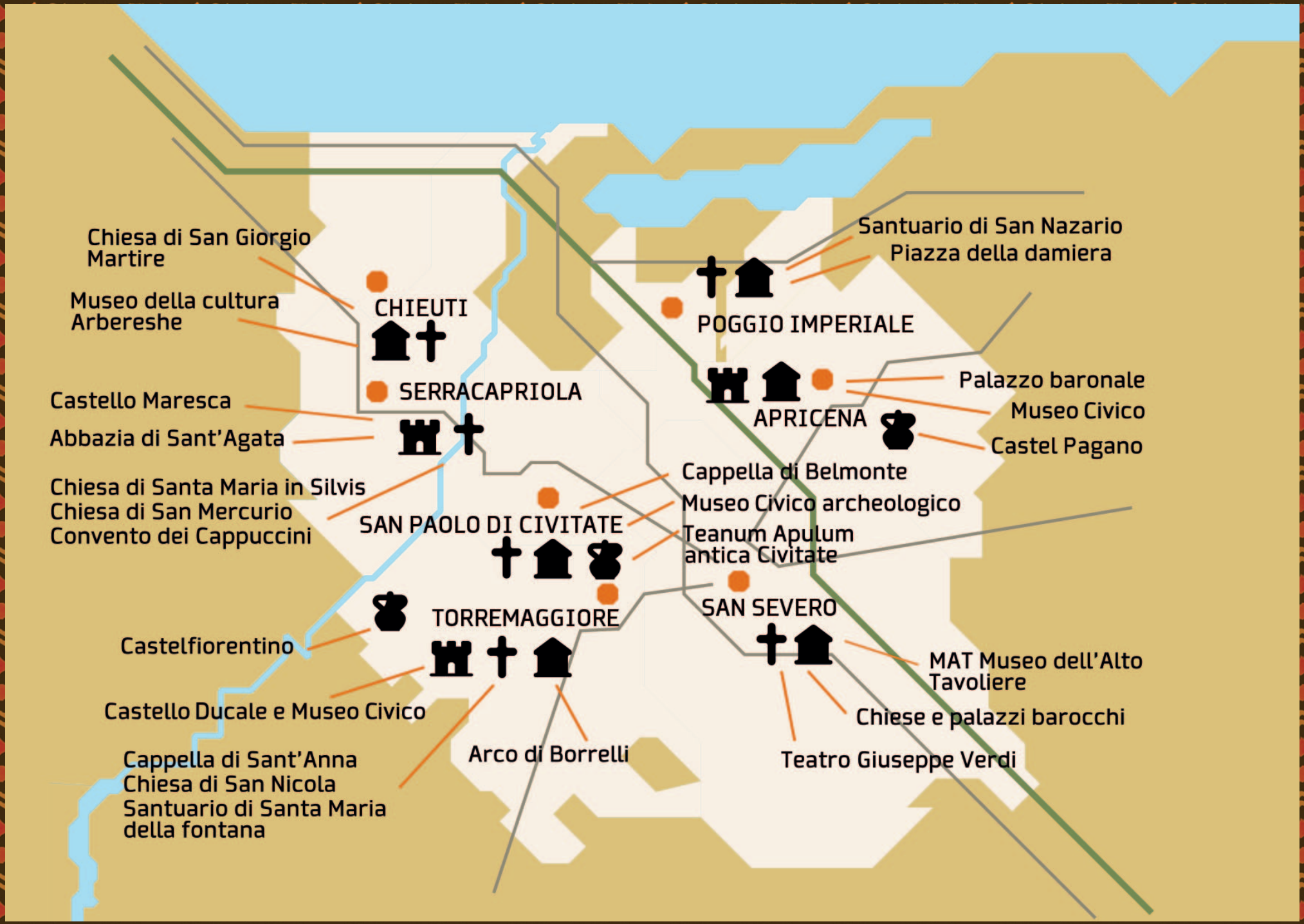
A destra
"Busto di Raimondo de Sangro", Castello Ducale, Torremaggiore

Pagina seguente
in alto da sinistra:
"Piazza della damiera" Poggio Imperiale

"Teatro Giuseppe Verdi" San Severo

"Castello Ducale" Torremaggiore

In basso
"Cappella di Sant'Anna" Torremaggiore


Chiesa di San Giorgio Martire
Museo della cultura Arbereshe
CHIEUTI
SERRACAPRIOLA
Castello Maresca
Abbazia di Sant'Agata
Chiesa di Santa Maria in Silvis
Chiesa di San Mercurio
Convento dei Cappuccini
SAN PAOLO DI CIVITATE
TORREMAGGIORE
Castelfiorentino
Castello Ducale e Museo Civico
Cappella di Sant'Anna
Chiesa di San Nicola
Santuario di Santa Maria della fontana
Arco di Borrelli
Santuario di San Nazario
Piazza della damiera
POGGIO IMPERIALE
Palazzo baronale
Museo Civico
APRICENA
Castel Pagano
Cappella di Belmonte
Museo Civico archeologico
Teanum Apulum antica Civitate
SAN SEVERO
MAT Museo dell'Alto Tavoliere
Chiese e palazzi barocchi
Teatro Giuseppe Verdi

ANIMA

Alto Tavoliere: civiltà rurale secolare

Chiamata "Gente di Terra", la popolazione dell'Alto Tavoliere è cresciuta sviluppando un legame forte e concreto con la propria terra, madre di tante eccellenze agroalimentari che hanno trainato la crescita del territorio.

Spesso soprannominata "Granaio d'Italia", la piana dell'Alto Tavoliere è caratterizzata da coltivazioni di grano e cereali, tra cui grani antichi rari e particolari, coltivazioni di ortaggi, ma soprattutto di uliveti e vigneti in cui crescono olive e uve di varietà molto pregiate.

A sinistra
Campi coltivati

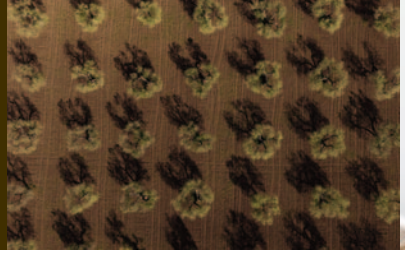
A destra
Caciocavallo
e formaggi locali

In alto da sinistra:
"Castel Pagano" Apricena

Coltivazione di grano

Pane prodotto
con farina di grano
dell'Alto Tavoliere

Profumi, Sapori e Paesaggi del Tavoliere



L'oliva Peranzana è una varietà di oliva, da cui si produce un ottimo olio extravergine, che caratterizza l'Alto Tavoliere delle Puglie e le cui tecniche di produzione sono state tramandate, mantenendo viva una tradizione plurisecolare. Le feste e le sagre dedicate all'olio e alle olive celebrano questa preziosa risorsa, creando momenti di aggregazione e promozione del territorio.

San Severo, che vanta oltre 500 cantine ipogee nei suoi sotterranei, è anche la patria della prima DOC pugliese a testimonianza di una secolare tradizione enologica. Da segnalare la produzione di spumanti realizzati anche con metodo classico, utilizzando il vitigno locale Bombino Bianco.

Sopra
Ulivo secolare nel giardino del Convento dei Cappuccini, Serracapriola

A destra
Cantina ipogea, San Severo

Pagina seguente
in alto da sinistra:
Uliveto della tenuta Sansonetti, San Paolo di Civitate

Zuppa di cicerchie

Vigneto nel territorio di San Paolo di Civitate

In basso
Strada di campagna nei pressi del Tratturo Regio

Terra di Vento, Sole e Ricchezze naturali

Altro elemento che caratterizza questa terra è la pregiata pietra di Apricena. Le cave di pietra di Apricena costituiscono il secondo bacino estrattivo di marmo in Italia. Trasformata in statue scolpite da talentuosi artisti locali, la troviamo ad abbellire gli interni delle chiese e i corsi delle città.

L'**Anima** dell'Alto Tavoliere esprime ruralità, produttività e solidità come raccontano i suoi paesaggi.
Il mosaico che si crea dai colori dei diversi campi coltivati attraversati dalla linea chiara del Tratturo Magno, la valle del fiume Fortore incorniciata da verdi boschi di macchia mediterranea, il morbido Crinale della Serra che collega Serracapriola a Chieuti per poi degradare dolcemente a mare, rendono il paesaggio armonioso e affascinante.

Sopra
"Cava dell'Erba" ex Cava di Pirro Nord, Apricena

A destra
Statua in marmo, Apricena

Pagina seguente
in alto da sinistra:
Transumanza

Campo di grano

In basso
"Resti dell'antica Civitate"
San Paolo di Civitate

Foce del Fortore
Bosco Isola
Marina di Chieuti
Sorgente di San Nazario
CHIEUTI
POGGIO IMPERIALE
SERRACAPRIOLA
APRICENA
Cava dell'Erba,
ex Cava di Pirro Nord
SAN PAOLO DI CIVITATE
TORREMAGGIORE
SAN SEVERO
Campi coltivati, uliveti e vigneti
Tratturo Magno
L'Aquila-Foggia

www.sicaltotavollere.it

GAL DAUNIA RURALE 2020

PSR PUGLIA 2014-2020

LEADER

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.
Iniziativa finanziata dal PSR Puglia 2014-2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP".
Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 - GAL Daunia Rurale 2020
Intervento 4.1 – Progetto Integrato Complesso a Regia Diretta "Valorizzazione e Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Alto Tavoliere".

REALIZZATO DA

CIVITA
Mostre e Musei